

**Ufficio distrettuale delle imposte
dirette di Correggio [1787]-1976.**

(Versamenti del 1963 e 1984, e dell'Ufficio distrettuale
delle imposte dirette di Reggio Emilia del 1985)

SOMMARIO

TAVOLA DELLE ABBREVIAZIONI.....	3
INTRODUZIONE	4
Catasto mantovano.....	6
1 <i>Mappe e Tavole d'estimo</i> 1852.....	6
Estimo estense, poi Nuovo catasto terreni e Imposte dirette	7
Parte I.....	7
2 <i>Petizioni per volture</i> 1804-1969.....	7
3 <i>II. DD. - Leggi, regolamenti, circolari e documenti diversi</i> 1932-1953.....	10
4 <i>II. DD. - Prestito redimibile al 5% e Imposta straordinaria immobiliare</i> 1937-1951 ..	10
5 <i>II. DD. - Risarcimento dei danni di guerra</i> 1940-1946 1943-1948.....	11
6 <i>II. DD. - Imposta sui redditi di ricchezza mobile, Dichiarazioni annuali: Atti nulli</i> 1942-1963.....	12
7 <i>II. DD. - Avocazione dei profitti di regime</i> 8 set. 1943-25 apr. 1945 1944-1953.....	12
8 <i>II. DD. - Imposta straordinaria sui maggiori utili di guerra</i> 1939-1945 1940-1957 ..	12
9 <i>II. DD. - Imposta straordinaria sui profitti eccezionali di speculazione</i> 1939-1948 1946-1966.....	13
10 <i>II. DD. - Contributo straordinario temporaneo per investimenti intesi a combattere la</i> <i>disoccupazione: Denunce</i> 1952-1958	14
11 <i>Carte varie</i> 1961-1968.....	14
Parte II.....	14
12 <i>Copia denunce, Castelletti, Catastrini</i> [1787]-1853.....	14
13 <i>Registri delle partite: Repertori</i> [1791].....	16
13 <i>Registri delle partite</i> 1804-1904.....	16
13 <i>Nuovo catasto terreni: Registri delle partite</i> 1904-1971	18
14 <i>Giornali delle volture</i> 1804-1849	19
14 <i>Prospetti delle volture e delle variazioni</i> 1872.....	20
15 <i>I. R. M. - Registri dei possessori di redditi di ricchezza mobile</i> 1870-1959	20
16 <i>Matricole dei possessori di terreni e fabbricati</i> 1878-1883.....	21
16 <i>Matricole dei possessori di terreni e fabbricati</i> 1894-1902.....	22
16 <i>Matricole dei possessori di terreni e fabbricati</i> 1913-1922.....	22
16 <i>Matricole dei possessori di terreni e fabbricati</i> 1933-1942.....	22
16 <i>Matricole dei possessori di terreni e fabbricati</i> 1943-1952.....	22
16 <i>Matricole dei possessori di terreni e fabbricati</i> 1957-1966.....	23
16 <i>Matricole dei possessori di terreni e fabbricati</i> 1967-1976.....	23
17 <i>Catasto dei fabbricati - Sommarioni</i> [1904]-1920	24
18 <i>N. C. T. - Prontuari dei numeri di mappa iscritti nei Registri delle partite</i> 1904- 1935	24
19 <i>N. C. T. - Tavole censuarie</i> 1904-1936.....	25
20 <i>N. C. T. - Lustrazioni periodiche: Lucidi delle variazioni</i> 1918-1960.....	25
21 <i>II. DD. - Fabbricati che soggiacciono all'imposta graduale</i> 1928-1965.....	25
22 <i>II. DD. - Processi verbali per ammenda</i> 1929	26
23 <i>II. DD. - Imposta di ricchezza mobile: Registri degli accertamenti</i> [1937]-1958.....	26
REPERTORIO DEI LUOGHI IN ESTIMO.....	26

TAVOLA DELLE ABBREVIAZIONI

a., aa.	= anno, -i
art., artt.	= articolo, -i
b., bb.	= busta, -e
c., cc.	= carta, -e
cap., capp.	= capitolo, -i
cat.	= categoria
circoscr.	= circoscrizione
cfr.	= confronta
d. l.	= decreto legge, decreto legislativo
d. m.	= decreto ministeriale
d. p. r.	= decreto del presidente della Repubblica
distr.	= distrettuale
es.	= esempio
etc.	= eccetera
fasc., fascc.	= fascicolo, -i
<i>Ibid.</i>	= <i>Ibidem</i>
l.	= legge
lett.	= lettera, -e
n., nn.	= numero, -i
p., pp.	= pagina, -e
r	= recto
r.	= regio
r. d.	= regio decreto
r. d. l.	= regio decreto legge
reg., regg.	= registro, -i
rub.	= rubrica
s. d.	= senza data
sec.	= secolo
sg., sgg.	= seguente, -i
Uff.	= Ufficio
v	= verso
v.	= vedi

N.B.:

I nomi dei mesi, nelle date complete, sono indicati con le loro prime tre lettere. Si precisa che viene usata la forma «Distretto» per indicare la partizione territoriale amministrativa estense, e la forma «distretto» per la partizione territoriale amministrativa napoleonica. Il termine «Villa», che nel secolo XVIII designava un centro abitato privo di una propria Adunanza di reggenti, viene sempre dato in maiuscolo per non ingenerare equivoci con il vocabolo relativo all'omonimo edificio.

Notificazioni, avvisi, leggi, decreti, regolamenti e quant'altro in materia normativa, sono citati senza ulteriori formalità che la data e l'emittente, poiché essi si trovano tutti nella raccolta legislativa dell'Archivio di Stato di Reggio Emilia, scandita dai vari titoli che ha assunto nel corso degli anni; per il periodo anteriore al 1797 si deve ricorrere a: AS RE, AC RE, *Gride a stampa*.

INTRODUZIONE

Fin dal 1792, anno della pubblicazione dell'Estimo estense rinnovato¹, a Correggio fu istituito un ufficio preposto alla gestione locale dell'imposta diretta e alla conservazione dei registri censuari: la Campioneria². La sua circoscrizione comprendeva le giurisdizioni di Correggio stessa e di Novellara con Bagnolo.

In seguito alle trasformazioni prodottesi in epoca napoleonica, la Campioneria divenne Cancelleria censuaria, conservando la sua sede a Correggio ma ampliando sia i suoi compiti, sia il suo distretto di competenza. Solo nel 1811³, e del resto per pochissimi anni, questo ufficio venne soppresso per confluire nella Cancelleria censuaria di Reggio, ma già alla fine del 1814, con la Restaurazione, furono ripristinate le vecchie Campionerie nelle sedi originarie, tra cui Correggio⁴.

Da quel momento, le uniche trasformazioni che interessarono questo ufficio finanziario furono determinate dalla circoscrizione territoriale di sua competenza, e dal trapasso istituzionale al Regno d'Italia nel 1861. Divenuto Agenzia delle tasse, poi delle imposte, dirette nel 1865⁵, l'ufficio che dal 1924⁶ assunse la denominazione attuale fu soppresso nel 1972⁷, e le sue competenze passarono integralmente all'Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Reggio Emilia.

Alcune frazioni del distretto d'imposta di Correggio hanno subito numerosi mutamenti amministrativi territoriali, complessi da seguire nel loro svolgersi; per questo se ne da specifica segnalazione, facendo presente che, ai fini del riordinamento, queste frazioni sono state aggregate ai comuni di cui fanno attualmente parte⁸.

- *Budrio*: all'impianto dell'Estimo estense, nel 1786, era Villa del Distretto di Reggio; in epoca napoleonica, dopo essere stata comune a sé stante nel distretto di Correggio e poi nel cantone di Reggio, dal 1809 divenne frazione di Correggio, cui è rimasta definitivamente aggregata.
- *Canolo*: all'impianto dell'estimo era divisa in due parti, di cui la maggiore era Villa del Distretto di Reggio e la più piccola, chiamata Canoli, era Villa di Correggio. In epoca napoleonica, dopo essere stata comune a sé nel distretto, poi cantone, di Correggio, dal 1809 divenne frazione di Correggio completamente e definitivamente.
- *Cognento*: nel 1786 era Villa del Distretto di Reggio; durante il periodo napoleonico, dopo essere stata comune a sé stante nel distretto di Correggio, venne aggregata a Canolo sempre nello stesso distretto, poi cantone. Nel 1815 divenne frazione di Correggio; nel 1859, già con la prima distrettuazione del Farini del 4 dicembre, fu definitivamente aggregata al territorio del comune di Campagnola.
- *Lemizzone*: all'impianto dell'estimo era Villa di San Martino in Rio; nel 1805 divenne frazione di Correggio, e tale è rimasta definitivamente.
- *Prato*: nel 1786 era Villa di San martino in Rio; dopo essere rimasta tale all'inizio del periodo napoleonico, nel 1805 divenne frazione di Correggio e non ha subito più mutamenti.
- *San Michele della Fossa*: all'impianto dell'estimo era Villa del Distretto di Reggio; in epoca napoleonica, dopo essere stata comune a sé, venne aggregata a San Tommaso del-

¹ Notificazione del Consiglio di economia del 30 gennaio.

² Notificazione del Consiglio di economia del 6 giugno.

³ Decreto del 28 settembre.

⁴ Avviso del ministro di Pubblica economia del 28 ottobre.

⁵ R. d. del 26 luglio, n. 2455.

⁶ R. d. del 23 mag. 1924, n. 924.

⁷ D. p. r. del 26 ott. 1972, n. 664.

⁸ Per tutto quanto attiene al territorio della provincia di Reggio in relazione agli uffici finanziari, v. P. MESCHINI, *Estimi e catasti del territorio reggiano. Il territorio (1786-1972). L'unità d'Italia, il Regno, la Repubblica (1864-1977)*, Reggio Emilia, s. e., 2003; nello specifico, per informazioni più dettagliate anche su Bagnolo e San Martino in Rio, si veda rispettivamente alle pp. 19-21 per Bagnolo e 62-63 per San Martino.

la Fossa nel distretto, poi cantone, di Correggio. Durante la Restaurazione fu frazione di Correggio, e dal 1859 definitivamente di Bagnolo.

- *San Tommaso della Fossa*: nel 1786 era Villa del Distretto di Reggio; durante il periodo napoleonico, dopo essere stata comune del distretto di Novellara, passò al distretto, poi cantone, di Correggio. Nella Restaurazione fu frazione di Novellara, poi dal 1859 di Bagnolo, di cui fa parte anche oggi.

Un discorso a sé merita *Rolo*. Fino al 1798 fece parte del Distretto di Gonzaga, nel ducato di Mantova. In seguito alla legge del 23 vendemmiale a. VII⁹, entrò a far parte del dipartimento del Crostolo come comune compreso nel distretto di Novellara. A questa data erano ancora in attività le Campionerie del censo, e Rolo dipendeva da quella di Correggio. In seguito alla distrettuazione del 1804¹⁰ e alla soppressione del distretto di Novellara, Rolo andò a far parte, come comune, del distretto di Correggio, da cui continuò a dipendere anche per quanto riguardava gli uffici finanziari. Dopo l'immissione dell'ex principato di Guastalla nel dipartimento del Crostolo nel 1806¹¹ e la concentrazione dei comuni del 1809¹², Rolo dipese dal distretto III di Guastalla, cantone I omonimo, e dalla Cancelleria censuaria sempre di Guastalla. Con la Restaurazione fu prontamente restituita al Lombardo-Veneto nella provincia di Mantova, e tornò al ducato di Modena in seguito al trattato di Milano dell'8 ago. 1849, operativo dall'8 nov. 1850. Rolo, ampliata della frazione delle Tullie che apparteneva a Gonzaga, venne accorpata alla provincia di Modena.

Il catasto di Rolo era stato fino ad allora regolato secondo le norme del Censo mantovano, geometrico particellare, e bisognò quindi adattarlo alle forme di quello estense, impiantando *ex novo* i partitari e quant'altro fosse necessario, e traendo copie della passata documentazione catastale che potesse conservare ancora valore corrente.

Con l'istituzione delle Agenzie delle tasse dirette nel 1865¹³, Rolo dipese dall'ufficio finanziario di Guastalla; la situazione restò invariata fino al 1923 quando, in seguito al riordino delle circoscrizioni delle Imposte dirette¹⁴, Rolo passò sotto la competenza dell'Ufficio distrettuale di Correggio¹⁵. Si danno all'inizio, per rimarcare la loro diversità, i suoi registri del catasto mantovano

Si avverte che la documentazione censuaria dei luoghi che attualmente, dal punto di vista amministrativo, sono frazioni è posta, subito in successione, insieme a quella del comune cui fanno capo, cosicché, ad es., i registri di Mandrio, frazione di Correggio, si trovano alla voce «Correggio –Mandrio»; il materiale censuario, del resto, è pervenuto dai vari uffici che hanno effettuato il versamento all'Archivio di Stato di Reggio, già ordinato secondo le circoscrizioni territoriali a quelli contemporanee; ad esse si è data solo supplementare evidenza anteponendo al nome della frazione quello del suo comune, per maggiore chiarezza e per facilitarne il reperimento¹⁶.

Le serie che compongono l'archivio sono state distinte in primo luogo per tipologia formale, per cui l'archivio si articola in due parti: la prima costituita da serie di documenti raccolti in buste, la seconda formata da serie di registri. Sebbene questo criterio sia di indubbia funzionalità pratica, tuttavia lo si considera ormai antiquato dal punto di vista propriamente archivistico, ma questo lavoro di riordino e inventariazione sconta il fatto di essersi protratto, data la sua mole, nel corso di molti anni, e di essere quindi stato iniziato quando ancora l'esperienza non aveva suggerito di oltrepassare adeguatamente criteri di sola archiveconomia. Ciò, comunque, non ha intaccato in nulla la naturale successione e concatenazione dei documenti.

⁹ 14 ott. 1798.

¹⁰ Approvata con decreto governativo dell'8 apr. 1804.

¹¹ Decreto del 18 mag. 1806.

¹² «Concentrazione dei comuni nel dipartimento del Crostolo» operativa dal 31 lug. 1809.

¹³ R. d. del 26 lug. 1865, n. 2455.

¹⁴ R. d. del 10 set. 1923, n. 2558.

¹⁵ Su Rolo v. anche P. MESCHINI, *Estimi e catasti del territorio reggiano....* cit., pp. 66-68.

¹⁶ Cfr. anche il «Repertorio dei luoghi in Estimo» in fondo all'inventario.

CATASTO MANTOVANO

Si danno insieme, anche se profondamente diversi nella tipologia formale, due documenti che provengono dal Censo mantovano di Rolo. Si tratta di due copie dagli originali, eseguite al momento del passaggio di questo comune dal Lombardo-Veneto al ducato di Modena¹⁷, come si ricava espressamente dalla mappa e deduttivamente dalla Tavola dell'estimo. Anche il Censo mantovano prevedeva la doppia conservazione, e quindi i registri catastali erano detenuti sia dall'ufficio centrale che da quello periferico. Tuttavia, già quando Rolo era stata assegnata, nel 1798, al dipartimento del Crostolo, era stata accompagnata dalla sola copia di registri censuari della Cancelleria di Gonzaga, cioè dell'ufficio periferico¹⁸. Identica situazione deve essersi riprodotta nel 1850; i registri originali restarono all'Ufficio centrale del censo di Modena, e da questi si dovettero trarre le opportune copie, affinché prima il sindaco, poi l'Agenzia delle imposte dirette di Guastalla, e in seguito di Correggio, potessero svolgere i loro compiti istituzionali relativamente al catasto.

• **1 Mappe e Tavole d'estimo** 1852

1) Rolo: Mappa di seconda stazione¹⁹ 1852

(Copia dall'originale d'impianto, presumibilmente del 1784-1785; in calce alla mappa: «Firmato = Antonio Maria Pirovano/ ingegnere collegiato di Milano e delegato./ Per copia conforme = Modena dall'Ufficio centrale del censo/ il 5 aprile 1852»; segue la sottoscrizione di Giovanni Mami, ragionato capo dell'Ufficio del censo).

2) Rolo: Tavola del nuovo estimo²⁰ nn. 1- 939 [1852]

(Pur non essendovi specifica indicazione, siamo in presenza anche in questo caso di una copia tratta, al momento del passaggio territoriale, dall'originale d'impianto: infatti questa Tavola d'estimo è in tutto uguale all'originale conservato negli *Estimi e catasti del territorio reggiano detti di seconda conservazione*²¹, differisce però da quello per il fatto che l'ultimo foglio è costituito dall'estimo della frazione Tullie, che non poteva essere compreso nel 1785, facendo allora le Tullie parte del comune di Gonzaga; sia nell'originale che in questa copia la numerazione delle particelle di Rolo si arresta al n. 915, e solo nel presente registro essa prosegue dal n. 916 al n. 939 con le particelle delle Tullie. Questa frazione, per comodità di confine, fu compresa dal trattato di Milano del 1849 nel territorio che sarebbe passato al ducato di Modena: Rolo, appunto, e le Tullie di Gonzaga; è chiaro quindi come assai presumibilmente questa copia sia coeva a quella della mappa, e fatta per lo stesso motivo. Quanto alla datazione dell'originale al 1785 si può essere precisi, poiché l'anno vi è espressamente indicato).

¹⁷ Alla fine del 1850.

¹⁸ Su questa specifica vicenda v. P. MESCHINI, *Estimi e catasti del territorio reggiano....* cit., p. 67.

¹⁹ Con «beni di seconda stazione» si intendevano i fabbricati, essendo i terreni considerati beni di prima stazione. Per gli edifici non si fecero mappe generali come per le terre, ma solo stralci discontinui in grande scala, di solito 1:1000 e anche maggiore, in fogli allegati alle mappe dei terreni. Tali stralci non necessariamente coprivano l'intero suolo del comune. Le particelle e i fabbricati sono distinti con numerazione araba progressiva, unica per tutto il comune censuario; i luoghi sacri e ad uso pubblico sono identificati per mezzo di lettere maiuscole; le strade, le acque e gli edifici sono distinti con colori convenzionali. In questa copia manca l'indicazione della scala di rappresentazione.

²⁰ Nella prima pagina si trova la tariffa di una pertica milanese di ogni qualità e squadra, cioè classe, di terreno riscontrate nel comune; la pertica equivale a m² 654, la stima è fatta a valore capitale in scudi milanesi di Lit. 3,457; a parte sono censiti i gelsi («moroni in essere», cioè produttivi), a ognuno dei quali è attribuito un valore d'estimo. Nelle pagine successive c'è l'indicazione, in ordine crescente, di tutti i numeri di mappa con: possessore, denominazione del fondo, qualità, squadra, gelsi, perticato e valore capitale; nelle intestazioni dei possessori è sempre rimarcata la loro eventuale condizione di livellari. Al registro è allegato un foglio del Consorzio della bonificazione del 31 ago. 1894.

²¹ In: AS RE, *Intendenza di finanza di Reggio Emilia, Estimi e catasti del territorio reggiano detti di seconda conservazione [1771] – 1879, Catasto mantovano, Tavole del nuovo estimo 1785-1811*, reg. 4/1.

**ESTIMO ESTENSE, poi
NUOVO CATASTO TERRENI
e IMPOSTE DIRETTE**

Parte I

• **2 Petizioni per volture** 1804-1969

Questa serie arriva fino al 1969, sebbene dal 1 gen. 1962 anche la prima conservazione del catasto dei fabbricati sia passata agli Uffici tecnici erariali. L'Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Correggio non fa eccezione; solamente, forse a causa di ritardi nella trasmissione o di disguidi, un certo numero di note di voltura promiscue o di soli fabbricati, pur relative a trasporti avvenuti negli anni 1960 e 1961, sono state inviate dall'Ufficio tecnico erariale di Reggio all'Ufficio delle imposte dirette di Correggio in tempi successivi, e cioè fino al 1969, ma il ritardo è solo nel perfezionamento della nota di voltura, non nella forma della traslazione, avvenuta in anni in cui essa era ancora di competenza dell'Ufficio distrettuale delle imposte dirette.

Le prime petizioni di Campagnola, Cognento, Correggio (Case), Budrio, Fosdondo, Fabbri-
co, Rio Saliceto, San Michele della Fossa e San Tommaso della Fossa furono rilegate in vo-
lume, e si presentano quindi in forma di registro.

1) Bagnolo in Piano		1835-1870
2) Bagnolo in Piano		1905
3) Bagnolo in Piano		1906-1907
4) Bagnolo in Piano		1908
5) Bagnolo in Piano		1909-1911
6) Bagnolo in Piano		1912-1914
7) Bagnolo in Piano		1915-1920
8) Bagnolo in Piano		1921-1922
9) Bagnolo in Piano		1923-1925
10) Bagnolo in Piano		1926-1929
11) Bagnolo in Piano		1930-1934
12) Bagnolo in Piano		1935-1940
13) Bagnolo in Piano: Fabbricati		1941-1945
14) Bagnolo in Piano: Fabbricati		1946-1949
15) Bagnolo in Piano: Fabbricati (Manca l'anno 1951).		1950-1954
16) Bagnolo in Piano: Fabbricati		1955-1961
17) Bagnolo in Piano: Fabbricati (Mancano gli anni 1966 e 1967).		1965-1969
18) Bagnolo in P. – San Michele della Fossa	nn. 1- 22	1804-1814
	nn. 1-100	1815-1837
19) Bagnolo in P. – San Tommaso della Fossa	nn. 1- 72	1804-1814
	nn. 1-189	1815-1837
20) Campagnola	nn. 1-200	1815-1827
21) Campagnola	nn. 201-412	1827-1837
		1853-1863
(Mancano gli anni 1859 e 1860).		
22) Campagnola		1905-1907
23) Campagnola (Mancano gli anni 1910 e 1912).		1908-1914
24) Campagnola		1915-1920
25) Campagnola		1921-1924

26) Campagnola		1925-1929
27) Campagnola		1930-1934
28) Campagnola		1935-1940
29) Campagnola: Fabbricati		1941-1945
30) Campagnola: Fabbricati		1946-1950
31) Campagnola: Fabbricati		1951-1957
32) Campagnola: Fabbricati		1958-1969
	(Mancano gli anni 1962-1964 e 1966-1967).	
33) Campagnola - Cognito	nn. 1- 23	1804-1814
	nn. 1- 89	1815-1837
	nn. 44-106	1853-1870
34) Correggio (Case)	nn. 450-625	1833-1837
35) Correggio	nn. 1-100	1905
36) Correggio	nn. 101-178 e Fabbricati	1905
37) Correggio	nn. 1- 90	1906
38) Correggio	nn. 91-141 e Fabbricati	1906
39) Correggio		1907
40) Correggio	nn. 70-162	1908
41) Correggio	nn. 1-124	1909
42) Correggio	nn. 125-350	1909
43) Correggio		1910
44) Correggio		1912
45) Correggio		1913-1914
46) Correggio		1915
47) Correggio		1916-1917
48) Correggio		1918-1919
49) Correggio		1920
50) Correggio		1921
51) Correggio		1922
52) Correggio		1923
53) Correggio		1924
54) Correggio		1925
55) Correggio		1926
56) Correggio		1928
57) Correggio		1929
58) Correggio		1930
59) Correggio		1931
60) Correggio		1932
61) Correggio		1933-1934
62) Correggio		1935-1936
63) Correggio		1937-1938
64) Correggio		1939
65) Correggio		1940
66) Correggio: Fabbricati		1941-1942
67) Correggio: Fabbricati		1943
68) Correggio: Fabbricati		1944-1945
69) Correggio: Fabbricati		1946-1947
70) Correggio: Fabbricati		1948
71) Correggio: Fabbricati		1949
72) Correggio: Fabbricati		1950
73) Correggio: Fabbricati		1952-1953
74) Correggio: Fabbricati		1954-1955
75) Correggio: Fabbricati		1957
76) Correggio: Fabbricati		1958-1959
77) Correggio: Fabbricati		1960-1961

78) Correggio: Fabbricati	nn. 1- 88	1963
79) Correggio: Fabbricati	nn. 89-162	1963
80) Correggio: Fabbricati		1968-1969
81) Correggio – Budrio	nn. 1- 53	1804-1811
	nn. 1-131	1815-1837
82) Correggio – Fosdondo	nn. 1- 58	1804-1811
	nn. 1-154	1815-1837
83) Fabbrico	nn. 1-134	1804-1814
84) Fabbrico		1905-1906
85) Fabbrico		1907-1914
(Mancano gli anni 1908; 1910 e 1912).		
86) Fabbrico		1915-1920
(Manca l'anno 1919).		
87) Fabbrico		1921-1924
88) Fabbrico		1925-1929
89) Fabbrico		1930-1934
90) Fabbrico		1935-1940
91) Fabbrico: Fabbricati		1941-1945
92) Fabbrico: Fabbricati		1946-1950
93) Fabbrico: Fabbricati		1951-1957
94) Fabbrico: Fabbricati		1958-1969
(Mancano gli anni 1961-1967).		
95) Rio Saliceto	nn. 201-354	1830-1837
96) Rio Saliceto		1838-1855
97) Rio Saliceto		1905-1906
98) Rio Saliceto		1907-1910
(Manca l'anno 1908).		
99) Rio Saliceto		1911-1914
100) Rio Saliceto		1915-1922
(Manca l'anno 1919).		
101) Rio Saliceto		1923-1926
102) Rio Saliceto		1927-1931
103) Rio Saliceto		1932-1940
104) Rio Saliceto: Fabbricati		1941-1950
105) Rio Saliceto: Fabbricati		1951-1954
106) Rio Saliceto: Fabbricati		1955-1968
(Mancano gli anni 1961-1963 e 1966-1967).		
-: Rolo: per le Petizioni di voltura degli anni 1811-1850 v. AS RE, <i>Intendenza di finanza di Reggio Emilia, Estimati e catasti del territorio reggiano detti di seconda conservazione</i> , b. 2/1; per le Petizioni degli anni 1866-1870 v. Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Guastalla, b. 14/144.		
(L'Ufficio centrale del censo trattenne evidentemente presso di sé le petizioni che non occorre al servizio corrente dell'ufficio periferico; sui motivi, invece, per cui una parte della documentazione è rimasta a Guastalla, si veda la nota introduttiva).		
107) Rolo		1905-1907
108) Rolo		1908-1909
109) Rolo		1910-1914
(Manca l'anno 1913).		
110) Rolo		1915-1920
(Manca l'anno 1919).		
111) Rolo		1921-1922
112) Rolo		1923-1925
113) Rolo		1926-1929
114) Rolo		1930-1934

115) Rolo	1935-1940
116) Rolo: Fabbricati	1941-1945
117) Rolo: Fabbricati	1946-1950
118) Rolo: Fabbricati	1951-1953
119) Rolo: Fabbricati	1954-1959
120) Rolo: Fabbricati	1960-1969
(Mancano gli anni 1961-1963 e 1965-1967).	
121) San Martino in Rio	1905-1906
122) San Martino in Rio	1907-1910
(Manca l'anno 1908).	
123) San Martino in Rio	1911-1914
124) San Martino in Rio	1915-1920
(Manca l'anno 1919).	
125) San Martino in Rio	1921-1923
126) San Martino in Rio	1924-1927
127) San Martino in Rio	1928-1930
128) San Martino in Rio	1931-1934
129) San Martino in Rio	1935-1940
130) San Martino in Rio: Fabbricati	1941-1945
131) San Martino in Rio: Fabbricati	1946-1950
132) San Martino in Rio: Fabbricati	1951-1954
133) San Martino in Rio: Fabbricati	1955-1960
134) San Martino in Rio: Fabbricati	1962; 1969

- **3 II. DD. – Leggi, regolamenti, circolari e documenti diversi** 1932-1953
 - 1) Imposte straordinarie (4 fascc.) 1932-1952
 - fasc. 1:* Imposta straordinaria progressiva sul patrimonio e altre imposizioni 1932-1952
 - fasc. 2:* Prestito redimibile al 5% e Imposta straordinaria immobiliare 1936-1943
 - fasc. 3:* Imposta straordinaria del 10% sul capitale azionario 1936-1946
 - fasc. 4:* Imposta straordinaria sul capitale delle aziende industriali e commerciali 1938-1943
 - 2) Danni di guerra; Profitti di contingenza (3 fascc.) 1940-1953
 - fasc. 1:* Risarcimento dei danni di guerra 1940-1946 1940-1953
 - fasc. 2:* Imposta di ricchezza mobile; Risarcimento dei danni di guerra 1940-1946 1944-1947
 - fasc. 3:* Avocazione dei profitti eccezionali di contingenza 1939-1948 1947-1953
- **4 II. DD. – Prestito redimibile al 5% e Imposta straordinaria immobiliare** 1937-1951

L'emissione del Prestito e la contemporanea istituzione dell'Imposta straordinaria avvennero con il r. d. l. del 5 ott. 1936, n. 1743²², convertito nella legge n. 151 del 14 gen. 1937.

²² La norma autorizzava l'emissione di un prestito da iscriversi nel Debito pubblico al saggio del 5% a partire dal 1 gen. 1937, esente da ogni imposta, pagabile in rate semestrali e ammortizzabile in venticinque anni a decorrere dal 1 gen. 1938 (art. 1). «A tale sottoscrizione sono peraltro tenute tutte le persone fisiche e gli enti di qualsiasi natura che siano

1) Bagnolo in Piano: Fabbricati	A – Z	1937-1951
2) Bagnolo in Piano: Terreni	A – Z	1937-1951
3) Campagnola. Fabbricati	A – Z	1937-1951
4) Campagnola. Terreni	A – Z	1937-1951
5) Correggio. Fabbricati	A – I	1937-1951
6) Correggio: Fabbricati	L – Z	1937-1951
7) Correggio: Terreni	A – C	1937-1951
8) Correggio: Terreni	D – I	1937-1951
9) Correggio: Terreni	L – Z	1937-1951
10) Fabbrico: Fabbricati	A – Z	1937-1951
11) Fabbrico: Terreni	A – Z	1937-1951
12) Rio Saliceto: Fabbricati	A – Z	1937-1951
13) Rio Saliceto: Terreni	A – Z	1937-1951
14) Rolo: Fabbricati	A – Z	1937-1951
15) Rolo: Terreni	A – Z	1937-1951
16) San Martino in Rio: Fabbricati	A – Z	1937-1951
17) San Martino in Rio: Terreni	A – Z	1937-1951

• **5 II. DD. – Risarcimento dei danni di guerra 1940-1946** 1943-1948

Tale risarcimento fu disposto dalla legge del 26 ott. 1940, n. 1543²³, le cui norme integrative e regolamentari per l'attuazione vennero emanate con r. d. del 16 dic. 1940, n. 1957; l'iniziale termine del 1945 fu prorogato al 15 apr. 1946 dal d. l. dell'8 feb. 1946, n. 49.

possessori di terreni e fabbricati situati nel Regno, salvo le eccezioni stabilite dall'articolo successivo.» (art. 3, comma 2°), cioè lo Stato, il partito fascista, gli enti pubblici territoriali, di istruzione, di beneficenza ed ecclesiastici (art. 3). «Sono tenuti alla sottoscrizione di cui ai precedenti articoli 1 e 2 le ditte, persone fisiche od enti, quali risultano in ciascun articolo dei ruoli della imposta sui terreni e di quella sui fabbricati pubblicati nell'anno 1937-XV e seguenti per il tributo dell'anno stesso.» (art. 4, comma 1°), nonché i possessori colpiti da Imposta di ricchezza mobile (art. 5). «La somma che ciascun possessore di beni immobili è tenuto a sottoscrivere al prestito è stabilita nella misura del 5 per cento del valore dell'immobile./ La valutazione è eseguita sulla base degli estimi e dei redditi risultanti dai ruoli delle imposte fondiari per il 1937-XV./ Per i terreni ed i fabbricati indicati all'art. 5, la valutazione è eseguita sulla base degli estimi e dei redditi già risultanti da normali e definitivi atti di accertamento ai fini delle rispettive imposte dirette; in mancanza si provvede ad apposito accertamento del reddito.» (art. 6, commi 1°-3°). «E' istituita a decorrere dal 1 gennaio 1937-XV, e per la durata di 25 anni, una imposta straordinaria immobiliare./ Sono soggetti alla detta imposta i possessori di terreni e di fabbricati indicati agli articoli 2, 4 e 5, salvo le esenzioni di cui all'articolo 3./ Il provento della imposta straordinaria immobiliare è devoluto ad assicurare il servizio degli interessi e dell'ammortamento del prestito autorizzato dall'art. 1 del presente decreto.» (art. 10). L'aliquota era fissata al 3, 50% dei valori immobiliari (art. 12). Spettava agli Uffici distrettuali delle II. DD. determinare la somma di prestito che ciascuna ditta doveva sottoscrivere; a tal fine l'Ufficio avrebbe compilato ruoli speciali, riscuotibili in sei rate bimestrali uguali (art. 13).

²³ Con l'art. 1 era ammesso il risarcimento dei beni mobili e immobili per perdita, distruzione o deterioramento causati da un qualsiasi fatto della guerra in corso. «E' considerato fatto di guerra, ai fini del risarcimento il fatto compiuto da forze armate, nazionali, alleate o nemiche, coordinato alla preparazione ed alle operazioni della guerra ed anche quello che, pur non essendo coordinato alla preparazione ed alle operazioni belliche, è stato occasionato dalle stesse.» (art. 2). Erano ammesse al risarcimento solo le persone fisiche e giuridiche rispettivamente di cittadinanza e nazionalità italiana (art. 3). Il risarcimento delle cose mobili avrebbe corrisposto al loro valore venale di commercio al momento del danno, diminuito del valore dell'eventuale parte non danneggiata (art. 6); il risarcimento degli immobili sarebbe stato pari al loro valore venale di commercio nel mese precedente la dichiarazione della guerra, diminuito dell'eventuale parte non danneggiata (art. 7). «Le domande di risarcimento debbono essere presentate, entro il termine perentorio di mesi sei dalla data di cessazione dello stato di guerra, all'Intendenza di finanza della provincia in cui i danni si sono verificati, se il valore dichiarato sia superiore a lire ventimila, agli Uffici distrettuali delle imposte dirette in caso diverso.» (art. 13, comma 1°).

1) Uff. distr. II. DD. Correggio (circoscr.): Circolari,
domande, certificati relativi, registri, schedine 1943-1948

• **6 II. DD. – Imposta sui redditi di ricchezza mobile,
Dichiarazioni annuali: Atti nulli 1942-1963**

1) Correggio P – Z 1946-1952
2) Rio Saliceto, Rolo, San Martino in Rio A – Z 1942-1963

• **7 II. DD. – Avocazione dei profitti di regime
8 set. 1943-25 apr. 1945 1944-1953**

Tale avocazione venne disposta con d. l. del 26 mar. 1946, n. 134²⁴; nelle buste che seguono vi sono certificati e allegati che rimontano al 1944, mentre gli accertamenti e i ricorsi in materia si protrassero fino alla metà degli anni '50.

1) Accertamenti e ricorsi (2 fasc.) 1944-1952
fasc. 1: Accertamenti, ricorsi e documenti diversi relativi
alla ditta «Gandolfi-Tirelli» di Correggio 1944-1952
fasc. 2: Uff. distr. II. DD. Correggio (circoscr.):
Schede di accertamento 1946-1950
2) Uff. distr. II. DD. Correggio (circoscr.): Accertamenti
definitivi già iscritti nei ruoli 1947/1948 1944-1953
3) Uff. distr. II. DD. Correggio (circoscr.): Affari archiviati 1944-1952

• **8 II. DD. – Imposta straordinaria sui maggiori utili
di guerra 1939-1945 1940-1957**

Questa imposta, detta anche per brevità «Profitti di guerra», fu istituita con r. d. del 3 giu. 1943, n. 598, precisato e ampliato dal r. d. l. del 27 mag. 1946, n. 436²⁵.

²⁴ L'art. 5 della norma del 1946 prevedeva che fossero avvocati allo Stato tutti i profitti realizzati dopo l'8 set. 1943 per mezzo di appalti, forniture o altri negozi conclusi con il «tedesco invasore»; rientravano fra questi profitti anche quelli derivanti da requisizioni o qualsiasi prestazione involontaria. Erano avvocati allo Stato gli incrementi patrimoniali di chi, dopo il 3 gen. 1925, avesse ricoperto cariche pubbliche per titoli fascisti, o fosse stato membro del governo fascista, o avesse ricoperto cariche nel partito (art. 6). «Sono avvocati allo Stato i profitti che risultino derivanti dalla attività politica fascista, da ogni attività a sostegno del fascismo od a servizio del tedesco invasore, dalla posizione avuta nel regime fascista, nonché i profitti conseguiti, per il favore del partito, dei gerarchi fascisti, o del tedesco invasore, da persone diverse da quelle comprese nelle categorie contemplate nei precedenti articoli.» (art. 11). Dell'accertamento dei profitti di regime erano incaricati gli Uffici distrettuali delle II. DD, che formulavano la proposta di concerto con il delegato provinciale per le avocazioni (art. 19).

²⁵ Il r. d. del 1943 fissava i termini e l'ambito di applicazione dell'imposta. Gli utili prodotti, dal 1 gen. 1939 fino a data da stabilirsi, dai contribuenti soggetti a I. R. M., utili derivanti da attività industriali, commerciali e di intermediazione, sarebbero stati soggetti, per la parte eccedente il reddito ordinario, a una imposta straordinaria sui maggiori utili derivanti dallo stato di guerra. Erano soggette all'imposta anche le affittanze agrarie, i cui canoni fossero bloccati a un importo sensibilmente inferiore rispetto a quello corrente, valutato in natura. L'imposta si applicava a partire dal 1 gen. 1941 (art. 1). «Per le società ed enti tassati ai fini della imposta di ricchezza mobile in base a bilancio, il reddito ordinario è costituito dalla media di tutti i redditi prodotti negli anni 1937 e 1938, ad esclusione del reddito di natura fondiaria e degli interessi dei titoli di Stato e di ogni altro titolo dichiarato esente da ogni imposta presente e futura in forza di espressa disposizione di legge. I redditi soggetti alla imposta di ricchezza mobile si tengono in calcolo per l'importo definitivamente accertato all'imposta medesima ai fini della tassazione per gli anni 1937 e 1938./ Per i contribuenti non

1) Bagnolo in Piano	A – G	1941-1957
2) Bagnolo in Piano	I – Z	1941-1957
3) Campagnola	A – Z	1940-1957
(Contiene due documenti allegati del 1937 e 1938).		
4) Correggio	CO – FE	1941-1957
5) Correggio	FE – GU	1941-1957
6) Correggio	S – Z	1941-1957
7) Fabbrico	A – Z	1941-1957
8) Rio Saliceto	A – Z	1941-1957
9) Rolo	A – Z	1940-1957
10) San Martino in Rio	A – Z	1941-1957
11) Uff. distr. II. DD. Correggio (circoscr.): Documenti diversi relativi alla determinazione dell'Imposta straordinaria sui maggiori utili di guerra		1940-1946
(Contiene schedine di spoglio per trasferimenti immobiliari, prospetti di Imposta patrimoniale ordinaria, elenchi di redditi, contribuenti e ditte).		

• **9 II. DD. – Imposta straordinaria sui profitti eccezionali di speculazione 1939-1948** 1946-1966

Il r. d. l. del 27 mag. 1946, n. 436, che avocava allo Stato le quote indisponibili dei profitti di guerra, istituì anche l'imposta sui profitti di speculazione; il numero di attività i cui redditi erano assoggettabili a questo tributo, fu ampliato dal d. l. del 28 apr. 1947, n. 338²⁶.

1) Uff. distr. II. DD. Correggio (circoscr.)	A – C	1946-1966
2) Uff. distr. II. DD. Correggio (circoscr.)	D – LA	1946-1964
3) Uff. distr. II. DD. Correggio (circoscr.)	LU – RE	1946-1962
4) Uff. distr. II. DD. Correggio (circoscr.)	RE – Z	1946-1962
(Con documenti allegati del 1943).		

tassati ai fini della imposta di ricchezza mobile in base a bilancio, il reddito ordinario è costituito da quello definitivamente accertato o accertabile all'imposta medesima per l'anno 1938.» (art. 2, commi 1° e 2°). Nelle operazioni di speculazione sui beni immobili, il maggiore utile da assoggettare a imposta era quello risultante dalla differenza fra l'utile accertato di ogni speculazione, e quello che ne sarebbe risultato se l'operazione fosse avvenuta nel 1938 (art. 6). Era demandata agli Uffici distrettuali delle II. DD. l'applicazione dell'imposta straordinaria sui maggiori utili di guerra (art. 13). Fatte le debite e specificate detrazioni, la differenza fra reddito complessivo e reddito ordinario (cioè quello del 1938), era considerata indisponibile, e doveva essere investita in uno speciale titolo di Stato, il cui ammontare sarebbe stato destinato, alla cessazione della guerra, all'ammortamento degli impianti, alla ricostruzione del monte merci ed eventualmente ad altri analoghi fini di risarcimento (art. 25). Il r. d. l. del 1946 avocò allo Stato queste quote dei profitti di guerra, conseguiti nel periodo 1 gen. 1939-31 dic. 1945, già dichiarate indisponibili (art. 1). L'art. 17 fissava il termine dell'applicazione dell'imposta straordinaria al 1 gen. 1946.

²⁶ Così disponeva l'art. 18 del d. l. del 1946: «Con effetto dall'anno 1939, sono avocati allo Stato i profitti derivanti dall'esercizio di qualsiasi attività in contrasto con le disposizioni concernenti il conferimento obbligatorio e il blocco delle merci e delle derrate o la limitazione dei prezzi./ Sono, altresì, avocati allo Stato i profitti derivanti da ogni altra attività, che, pur senza cadere sotto le disposizioni concernenti il conferimento obbligatorio e il blocco delle merci e delle derrate o la limitazione dei prezzi, sia diretta a trarre particolare vantaggio dai bisogni e dalle privazioni determinate dalla guerra e dagli eventi con la medesima connessi, nonché i profitti che siano il frutto di un improvvisato affarismo, sorto in relazione agli eventi medesimi./ All'accertamento dei profitti indicati nei commi precedenti può procedersi in via induttiva, avuto riguardo alle circostanze ed, in special modo, al tenore di vita ed al patrimonio posseduto attualmente, del quale il contribuente non giustifichi la provenienza./ Può procedersi all'accertamento in via induttiva anche per l'avocazione di quei profitti la cui esistenza sia manifestata dal tenore di vita e dal patrimonio, senza che essi possano ricollegarsi all'esercizio di una attività idonea a produrli.» (commi 1°-4°). Non veniva fissato un termine conclusivo per l'avocazione dei profitti eccezionali di speculazione (art. 20). Il d. l. del 1947 precisava ed estendeva il numero di attività i cui proventi dovevano considerarsi profitti eccezionali di contingenza (art. 1), mentre l'art. 3 specificava che cadevano sotto l'avocazione anche i profitti successivi al 1 gen. 1945, conseguiti in modo da essere compresi in quelli eccezionali di contingenza.

- **10 II. DD. – Contributo straordinario temporaneo per investimenti intesi a combattere la disoccupazione: Denunzie** 1952-1958

Questa imposta fu istituita con la legge del 25 lug. 1952, n. 949²⁷.

1) Bagnolo in Piano; Campagnola	A – Z	1952-1954
2) Correggio: Enti		1952-1957
3) Correggio: Privati	A – I	1952-1957
4) Correggio: Privati	L – Z	1952-1957
5) Fabbrico; Rio Saliceto	A – Z	1952-1958

- **11 Carte varie** 1961-1968

1) Documenti diversi relativi alla cessione del pacchetto azionario della Società per azioni «Landini»		1961-1968
--	--	-----------

Parte II

- **12 Copia denunzie, Castelletti, Catastrini** [1787]-1853

In quasi tutti i registri compaiono annotazioni fatte nel corso del tempo fino alla fine del sec. XIX: nel volume di Rio Saliceto ve ne è una del 1892.

1) Bagnolo in Piano (Case)	nn. 1- 19	[1787]-1849
Bagnolo in Piano (Terre)	nn. 1-293	[1787]-1849
Bagnolo in P. – Pieve rossa	nn. 1-190	[1787]-1949
2) Novellara – Valle, Terreni nuovi, San Michele; Bagnolo in Piano (Terre e Case); Bagnolo in P. – Pieve rossa: Castelletti		[1790-1791]

(Essendo i Castelletti registri d'impianto, si riferiscono alla giurisdizione di Novellara, o meglio, nello specifico, a una parte di essa quale si componeva nel 1786; si trovano quindi legati in un solo volume i Castelletti di alcune ville di Novellara e quelli della Comunità di Bagnolo e della sua Villa Pieve rossa, ricadenti tutte in quella medesima giurisdizione. Novellara confluì in seguito nel distretto d'imposta dell'Ufficio di Guastalla).

²⁷ L'art. 75 prescriveva, per il periodo 1 mar. 1952-31 dic. 1953, un contributo straordinario contro la disoccupazione a carico di coloro che esercitavano un'attività produttiva, il cui reddito fosse classificabile nelle categorie B e C-1 dell'I. R. M., fatta eccezione per le affittanze agrarie e le attività professionali e artistiche. L'art. 76 fissava le diverse aliquote del contributo, a seconda del tipo di retribuzione. «Entro i cinque giorni successivi alla scadenza del termine stabilito nel primo comma dell'articolo precedente <i primi dieci giorni del mese>, il datore di lavoro deve denunciare alla sede provinciale dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro <I.N.A.I.L.> gli estremi della ricevuta del versamento, indicando l'ammontare della somma versata e delle retribuzioni su cui il contributo è stato commisurato.» (art. 78, comma 1°). La denuncia doveva essere redatta in duplice copia, una delle quali era trasmessa all'Ufficio distrettuale delle II. DD. nella cui circoscrizione il datore di lavoro aveva il suo domicilio fiscale; il controllo, però, delle denunce era demandato all'I.N.A.I.L. . Come specifica l'art. 81, i proventi di questo contributo straordinario erano destinati essenzialmente a finanziare il credito per le opere agricole, per le medie industrie, per provvedimenti a favore delle costruzioni navali e dell'armamento, e per incrementare il fondo di dotazione della Cassa per il credito alle imprese artigiane.

- 3) Bagnolo in P. – San Michele della Fossa nn. 1- 86 [1787]-1849
(All'impianto dell'estimo San Michele della Fossa era Villa del Distretto di Reggio).
- 4) Bagnolo in P. – San Tommaso della Fossa nn. 1-276 [1787]-1849
(All'impianto dell'estimo San Tommaso della Fossa era Villa del Distretto di Reggio.
In fondo al volume vi sono cinque copie di denunce trasportate da Pieve rossa).
- 5) Campagnola nn. 1-387 [1787]-1849
- 6) Campagnola – Cognento nn. 1- 93 [1787]-1849
(All'impianto dell'estimo Cognento era Villa del Distretto di Reggio).
- 7) Correggio (Case) nn. 1-395 [1787]-1842
- 8) Correggio – Budrio nn. 1-247 [1787]-1849
(All'impianto dell'estimo Budrio era Villa del Distretto di Reggio. In fondo al volume è stata trasportata la copia di denuncia n. 382 di Massenzatico).
- 9) Correggio – Canolo nn. 1-149 [1787]-1849
(Si tratta di quella parte di Canolo che all'impianto dell'estimo era Villa del Distretto di Reggio, come dimostra la mancata corrispondenza con l'omonimo Castelletto della giurisdizione di Correggio, al n. 19: esso si riferisce infatti alla sua parte di questa Villa, e cioè Canoli).
- 10) Correggio – Fazzano nn. 1- 47 [1787]-1849
- 11) Correggio – Fosdondo nn. 49-282 [1787]-1849
- 12) Correggio – Lemizzone nn. 1-147 [1787]-1849
(All'impianto dell'estimo Lemizzone era Villa di San Martino in Rio, e il suo Castelletto si trova infatti legato con quelli di detta giurisdizione, al n. 23).
- 13) Correggio – Mandrio nn. 1-123 [1787]-1849
(In fondo al volume si trovano alcune copie di denunce traslate da Rio Saliceto).
- 14) Correggio – Mandriolo nn. 1-102 [1787]-1849
(Alcune copie di denunce si riferiscono a beni posti in mandrio, Fazzano e Rio Saliceto).
- 15) Correggio – Prato nn. 1-243 [1787]-1849
(All'impianto dell'estimo Prato era Villa di San Martino in Rio, e il suo Castelletto si trova con quelli di detta giurisdizione, al n. 23).
- 16) Correggio – San Biagio nn. 1-175 [1787]-1849
(Alcune copie di denunce si riferiscono a beni posti in Fazzano).
- 17) Correggio – San Martino nn. 1-251 [1787]-1849
- 18) Correggio – San Prospero nn. 1-168 [1787]-1849
- 19) Correggio – Canoli, Fazzano, San Martino, Mandriolo,
San Biagio, Mandrio, San Prospero, Fosdondo;
Campagnola; Fabbrico; Rio Saliceto: Castelletti [1790-1791]
(Si tratta dell'intera giurisdizione di Correggio quale essa era al 1786, si noti che Rio Saliceto era Villa di Correggio, mentre Campagnola e Fabbrico erano comunità).
- 20) Fabbrico nn. 1-402 [1787]-1853
- 21) Rio Saliceto nn. 1-398 [1787]-1849
(Essendo all'impianto Villa di Correggio, il suo Castelletto si trova, legato in un solo volume, insieme a quelli dell'intera giurisdizione, al n. 19).
- 22) San Martino in Rio (Case) nn. 1-105 [1787]-1849
San Martino in Rio (Terre) nn. 1- 58 [1787]-1849
San Martino in Rio – Gazzata nn. 1- 92 [1787]-1849
San Martino in Rio – Marzano nn. 1- 68 [1787]-1849
San Martino in Rio – Stiolo nn. 1-108 [1787]-1849
San Martino in Rio – Trignano nn. 1-156 [1787]-1849
San Martino in Rio – Villanova nn. 1- 61 [1787]-1849
(E' l'intera giurisdizione di San Martino in Rio al 1786; a completarla mancano Lemizzone e Prato).
- 23) San Martino in Rio (Case e Terre); San Martino
in Rio – Prato, Gazzata, Lemizzone, Marzano,
Stiolo, Trignano, Villanova: Castelletti [1790-1791]

(Lemizzano e Prato divennero Ville di Correggio solo in seguito alla concentrazione dei comuni del dipartimento del Crostolo del 31 lug. 1809).

• **13 Registri delle partite: Repertori** [1791]

- 1) Correggio: Repertorio
- 2) Novellara e Bagnolo: Repertorio
(All'impianto Bagnolo faceva parte della giurisdizione di Novellara).

• **13 Registri delle partite** 1804-1904

I Partitari di Rolo iniziano dal 1851, poiché questo paese era venuto a far parte del ducato di Modena solo nell'anno precedente; era inoltre censito secondo il Catasto mantovano, che non prevedeva tale tipo di registro.

In numerosi volumi si trova una doppia numerazione delle partite, dovuta alle aggiunte successive all'impianto, che sono andate a riempire fogli inizialmente e intenzionalmente lasciati in bianco.

3) Bagnolo in Piano	nn. 1- 51	A - C
4) Bagnolo in Piano	nn. 51- 110	C - I
5) Bagnolo in Piano	nn. 111- 170	L - R
6) Bagnolo in Piano	nn. 171- 230	S - Z
7) Bagnolo in P. - Pieve rossa	nn. 1- 65	A - G
8) Bagnolo in P. - Pieve rossa	nn. 66- 140	G - Z
9) Bagnolo in P. - San Michele della Fossa	nn. 1- 99	A - Z
10) Bagnolo in P. - San Tommaso della Fossa	nn. 1- 109	A - L
11) Bagnolo in P. - San Tommaso della Fossa	nn. 110- 205	M - Z
(Numerazione doppia; l'altra è: nn. 102-195).		
12) Campagnola	nn. 1- 87	A - C
(Numerazione doppia; l'altra è: nn. 1-180).		
13) Campagnola	nn. 88- 158	F - M
(Numerazione doppia; l'altra è: nn. 181-352).		
14) Campagnola	nn. 158- 245	M - Z
(Numerazione doppia; l'altra è: nn. 355-540).		
15) Campagnola - Cognento	nn. 1- 65	A - M
(Numerazione doppia; l'altra è: nn. 1-128).		
16) Campagnola - Cognento	nn. 66- 140	N - Z
(Numerazione doppia; l'altra è: nn. 129-274).		
17) Correggio (Case)	nn. 1- 53	A - B
18) Correggio (Case)	nn. 54- 126	B - F
19) Correggio (Case)	nn. 125- 203	F - M
20) Correggio (Case)	nn. 204- 291	M - R
21) Correggio (Case)	nn. 292- 361	R - Z
22) Correggio - Budrio	nn. 1- 60	A - I
23) Correggio - Budrio	nn. 62- 129	L - Z
24) Correggio - Canoli	nn. 1- 102	A - S

(All'interno del volume «Canoli» è stato successivamente corretto in «Canolo»; si tratta comunque di quella parte di frazione che era fin dall'impianto Villa di Correggio).

25) Correggio - Canolo	nn. 1- 74	A - G
(Questo volume e il successivo si riferiscono a quella parte della frazione che all'impianto era Villa del Distretto di Reggio).		
26) Correggio - Canolo	nn. 75- 158	G - Z
27) Correggio - Fazzano	nn. 1- 117	A - Z
28) Correggio - Fosdondo	nn. 1- 69	A - F
29) Correggio - Fosdondo	nn. 70- 111	F - Z
(Numerazione doppia; l'altra è: nn. 70-179).		
30) Correggio - Lemizzone	nn. 1- 54	A - G
31) Correggio - Lemizzone	nn. 55- 117	I - Z
32) Correggio - Mandrio	nn. 1- 109	A - Z
33) Correggio - Mandriolo	nn. 1- 68	A - G
(Numerazione doppia; l'altra è: nn. 1-72).		
34) Correggio - Mandriolo	nn. 69- 154	G - Z
(Numerazione doppia; l'altra è: nn. 73-159).		
35) Correggio - Prato	nn. 1- 120	A - Z
(Numerazione doppia; l'altra è: nn. 1-129).		
36) Correggio - San Biagio	nn. 1- 125	A - Z
(Numerazione doppia; l'altra è: nn. 1-140).		
37) Correggio - San Martino	nn. 1- 92	A - G
(Numerazione doppia; l'altra è: nn. 1-110).		
38) Correggio - San Martino	nn. 93- 194	G - Z
(Numerazione doppia; l'altra è: nn. 111-230).		
39) Correggio - San Prospero	nn. 1- 109	A - L
(Numerazione doppia; l'altra è: nn. 1-106).		
40) Correggio - San Prospero	nn. 112- 193	M - Z
(Numerazione doppia; l'altra è: nn. 108-186).		
41) Fabbrico	nn. 1- 85	A - D
(Numerazione doppia; l'altra è: nn. 1-155).		
42) Fabbrico	nn. 85- 165	D - M
(Numerazione doppia; l'altra è: nn. 156-318).		
43) Fabbrico	nn. 163- 279	M - Z
(Numerazione doppia; l'altra è: nn. 319-544).		
44) Rio Saliceto	nn. 1- 75	A - D
(Numerazione doppia; l'altra è: nn. 1-160).		
45) Rio Saliceto	nn. 76- 163	D - M
(Numerazione doppia; l'altra è: nn. 162-343).		
46) Rio Saliceto	nn. 164- 249	N - Z
(Numerazione doppia; l'altra è: nn. 344-534).		
47) Rolo	nn. 1- 240	A - L
(Si ricordi che i Partitari di Rolo iniziano dal 1851).		
48) Rolo	nn. 241- 470	M - Z
49) San Martino in Rio (Case)	nn. 1- 154	A - Z
(Le partite dei possessori d'impianto si riferiscono al Copia denunce e non al Catastrino, perché l'intera giurisdizione, escludendo Lemizzone e Prato, andò a far parte del dipartimento del Panaro in seguito alla legge del 14 ott. 1798, ed essendo i Catastrini registri tipici del dipartimento del Crostolo, San Martino e le sue Ville ne restarono prive. Le intestazioni delle ditte tengono comunque conto delle variazioni frattanto intervenute nelle partite rispetto al Copia denunce, e ciò vale sia per i registri del centro comunale che per quelli delle sue Ville ²⁸).		
50) San Martino in Rio (Terre)	nn. 1- 66	A - Z
51) San Martino in Rio - Gazzata	nn. 1- 89	A - Z
52) San Martino in Rio - Marzano	nn. 1- 61	A - Z

²⁸ Sull'intera vicenda di San Martino in Rio v. P. MESCHINI, *Estimi e catasti del territorio reggiano....* cit., pp. 62-63.

53) San Martino in Rio - Stiolo	nn. 1- 106	A - Z
54) San Martino in Rio - Trignano	nn. 1- 96	A - Z
55) San Martino in Rio - Villanova	nn. 1- 78	A - Z

• **13 Nuovo catasto terreni: Registri delle partite** 1904-1971

56) Bagnolo in Piano	nn. 1- 293	A - C
57) Bagnolo in Piano	nn. 294- 611	Co - F
58) Bagnolo in Piano	nn. 612- 911	G - L
59) Bagnolo in Piano	nn. 912-1173	M - P
60) Bagnolo in Piano	nn. 1174-1517	R - Z
61) Bagnolo in Piano	nn. 1518-1776	
62) Bagnolo in Piano	nn. 1777-2025	
63) Bagnolo in Piano	nn. 2026-2421	
64) Bagnolo in Piano	nn. 2422-2749	
65) Bagnolo in Piano	nn. 2750-2986	
66) Campagnola	nn. 1- 329	A - C
67) Campagnola	nn. 330- 661	F - M
68) Campagnola	nn. 662- 995	N - Z
69) Campagnola	nn. 996-1294	
70) Campagnola	nn. 1294-1622	
71) Campagnola	nn. 1623-1860	
72) Campagnola	nn. 1861-2000	
(Sul dorso del volume la numerazione arriva fino al n. 2101).		
73) Correggio	nn. 1- 347	A - B
74) Correggio	nn. 348- 629	B - Co
75) Correggio	nn. 630- 959	Co - D
76) Correggio	nn. 960-1263	F - Go
77) Correggio	nn. 1264-1585	Go - Li
78) Correggio	nn. 1586-1935	Li - M
79) Correggio	nn. 1936-2255	N - P
80) Correggio	nn. 2256-2605	R
81) Correggio	nn. 2606-2935	S
82) Correggio	nn. 2936-3275	T - Z
83) Correggio	nn. 3277-3575	
84) Correggio	nn. 3576-3825	
85) Correggio	nn. 3827-4124	
86) Correggio	nn. 4125-4420	
87) Correggio	nn. 4421-4819	
88) Correggio	nn. 4820-5107	
89) Correggio	nn. 5108-5437	
90) Correggio	nn. 5438-5766	
91) Correggio	nn. 5767-6006	
92) Correggio	nn. 6007-6246	
93) Correggio	nn. 6247-6486	
94) Correggio	nn. 6487-6726	
95) Correggio	nn. 6727-6976	
96) Correggio	nn. 6977-7216	
97) Fabbrico	nn. 1- 317	A - D
98) Fabbrico	nn. 318- 637	F - M
99) Fabbrico	nn. 638- 887	N - Z
100) Fabbrico	nn. 888-1033	
101) Fabbrico	nn. 1034-1387	
102) Fabbrico	nn. 1388-1628	

103) Fabbrico	nn. 1629-1869	
104) Rio Saliceto	nn. 1- 297	A - B
105) Rio Saliceto	nn. 298- 547	C - F
106) Rio Saliceto	nn. 548- 817	G - O
107) Rio Saliceto	nn. 818-1109	P - S
108) Rio Saliceto	nn. 1110-1359	S - Z
109) Rio Saliceto	nn. 1360-1649	
110) Rio Saliceto	nn. 1650-2039	
111) Rio Saliceto	nn. 2040-2280	
112) Rolo	nn. 1- 169	A - C
113) Rolo	nn. 170- 360	D - M
114) Rolo	nn. 360- 541	M - N
115) Rolo	nn. 542- 791	P - Z
116) Rolo	nn. 792-1041	
117) Rolo	nn. 1042-1347	
118) Rolo	nn. 1348-1746	
119) San Martino in Rio	nn. 1- 325	A - C
120) San Martino in Rio	nn. 326- 623	D - M
121) San Martino in Rio	nn. 624- 881	O - R
122) San Martino in Rio	nn. 882-1161	S - Z
123) San Martino in Rio	nn. 1162-1420	
124) San Martino in Rio	nn. 1421-1739	
125) San Martino in Rio	nn. 1740-2139	

• **14 Giornali delle volture** 1804-1849

Sono del tutto assenti i registri del territorio di San Martino in Rio, che tornò a far parte definitivamente della provincia di Reggio solo nel 1859²⁹. I Giornali delle volture restarono probabilmente nella Campioneria censuaria di Carpi, da cui il territorio di San Martino in Rio dipendeva quando apparteneva alla provincia di Modena³⁰.

1) Bagnolo in Piano	1804 dic. 7-1828 ott. 4
2) Bagnolo in Piano	1828 dic. 29-1849 nov. 16
3) Bagnolo in P. - Pieve rossa	1804 dic. 7-1849 dic. 15
4) Bagnolo in P. - San Michele della Fossa	1804 ott. 25-1833 mag. 29
5) Bagnolo in P. - San Tommaso della Fossa	1804 ott. 12-1833 mar. 6
6) Campagnola	1804 dic. 19-1833 mag. 24
7) Campagnola - Cognento	1804 set. 10-1833 mar. 28
8) Correggio (Case)	1804 dic. 20-1833 giu. 16
9) Correggio - Budrio	1804 ott. 25-1834 gen. 13
10) Correggio - Canolo	1812 mar. 11-1832 ott. 26
(Il registro si riferisce alla parte di frazione che era Villa di Correggio sin dall'impianto dell'estimo, e che si denominava più esattamente «Canoli»).	
11) Correggio - Canolo	1809 gen. 20-1834 lug. 9
12) Correggio - Fosdondo	1804 dic. 20-1833 mar. 30
13) Correggio - Lemizzone	1804 nov. 23-1832 dic. 13
14) Correggio - Mandrio	1805 dic. 31-1833 ago. 13
15) Correggio - Mandriolo	1804 dic. 19-1833 apr. 15
16) Correggio - Prato	1804 dic. 21-1834 apr. 30
17) Correggio - San Biagio	1805 dic. 31-1833 giu. 3
18) Correggio - San Martino	1804 nov. 20-1833 feb. 15

²⁹ Su questo argomento v. P. MESCHINI, *Estimi e catasti del territorio reggiano....* cit., pp. 62-63.

³⁰ Per le volture di San Martino in Rio e Ville si veda AS RE, *Intendenza di finanza di Reggio Emilia, Estimi e catasti del territorio reggiano detti di seconda conservazione [1771] - 1879*, reg. 24/247 «Variazioni d'estimo» 1812-1838, e regg. 24/309; 320; 324 e 329 «Prospetti delle volture e delle variazioni» 1870-1879.

19) Correggio - San Prospero	1804 dic. 20-1833 giu. 5
20) Fabbrico	1804 dic. 20-1833 giu. 16
21) Rio Saliceto	1804 dic. 20-1833 giu. 16

• **14 Prospetti delle volture e delle variazioni** 1872

L'intestazione completa sul frontespizio del registro è: «Prospetto delle volture e delle variazioni eseguite nei catasti dei Terreni e dei Fabbricati³¹».

22) Rolo	1872
----------	------

• **15 I. R. M. - Registri dei possessori di redditi di ricchezza mobile**
1870-1959

In questa serie troviamo per ogni paese due Rubriche dei possessori, che rendono più agevole la consultazione dei volumi; la prima è quasi coeva all'impianto dei registri³²; la seconda Rubrica non è che un necessario aggiornamento della prima, e rimonta all'incirca al 1930.

1) Bagnolo in Piano	nn. 1- 126	
(Sul frontespizio è erroneamente indicato «Comune di Correggio»).		
2) Bagnolo in Piano	nn. 127- 270	
3) Bagnolo in Piano	nn. 271- 464	
4) Bagnolo in Piano	nn. 465- 657	
5) Bagnolo in Piano	nn. 658- 853	
6) Bagnolo in Piano: Rubrica alfabetica dei possessori		[1870-1930]
7) Bagnolo in Piano: Rubrica alfabetica dei possessori		[1930-1959]
8) Campagnola	nn. 1- 100	
9) Campagnola	nn. 101- 200	
10) Campagnola	nn. 201- 331	
11) Campagnola	nn. 332- 530	
12) Campagnola	nn. 531- 724	
13) Campagnola	nn. 725- 931	
14) Campagnola	nn. 922-[1077]	
15) Campagnola: Rubrica alfabetica dei possessori		[1870-1930]
16) Campagnola: Rubrica alfabetica dei possessori		[1930-1959]
17) Correggio	nn. 1- 136	
18) Correggio	nn. 137- 292	
19) Correggio	nn. 293- 520	
20) Correggio	nn. 521- 621	
21) Correggio	nn. 622- 721	
22) Correggio	nn. 722- 822	
23) Correggio	nn. 823- 941	
24) Correggio	nn. 940-1132	
25) Correggio	nn. 1133-1324	

³¹ Artt. 29 e 86 del «Regolamento per la conservazione dei catasti dei terreni» del 24 dic. 1870, n. 6151.

³² Art. 31 della «Legge che stabilisce una imposta sui redditi di ricchezza mobile» del 14 lug. 1864, n. 1838, e art. 101 del «Regolamento per l'applicazione dell'imposta sui redditi della ricchezza mobile» del 25 ago. 1870, n. 5828. Per la formazione e conservazione dei Registri dei possessori di R. M., v. le «Istruzioni regolamentarie» nel vol. II del *Bollettino ufficiale delle Imposte dirette*.

26) Correggio	nn. 1325-1523	
27) Correggio	nn. 1524-1722	
28) Correggio	nn. 1723-1918	
29) Correggio	nn. 1919-2114	
30) Correggio	nn. 2115-2312	
31) Correggio	nn. 2313-2509	
32) Correggio	nn. 2510-2702	
33) Correggio	nn. 2703-2898 bis	
34) Correggio	nn. 2899-3099	
35) Correggio	nn. 3100-3294	
36) Correggio	nn. 3295-3486	
37) Correggio	nn. 3487-3684	
38) Correggio: Rubrica alfabetica dei possessori		[1870-1930]
39) Correggio: Rubrica alfabetica dei possessori		[1930-1959]
40) Fabbrico	nn. 1- 99	
41) Fabbrico	nn. 100- 256	
42) Fabbrico	nn. 257- 448	
43) Fabbrico	nn. 449- 636	
44) Fabbrico	nn. 637- 826	
45) Fabbrico: Rubrica alfabetica dei possessori		[1870-1930]
46) Fabbrico: Rubrica alfabetica dei possessori		[1930-1959]
47) Rio Saliceto	nn. 1- 100	
48) Rio Saliceto	nn. 101- 240	
49) Rio Saliceto	nn. 241- 437	
50) Rio Saliceto	nn. 438- 635	
51) Rio Saliceto	nn. 636- 671	
52) Rio Saliceto: Rubrica alfabetica dei possessori		[1870-1930]
53) Rio Saliceto: Rubrica alfabetica dei possessori		[1930-1959]
54) Rolo	nn. 1- 196	
55) Rolo	nn. 197- 395	
56) Rolo	nn. 396- 586	
57) Rolo	nn. 587- 780	
58) Rolo: Rubrica alfabetica dei possidenti		[1870-1930]
59) Rolo: Rubrica alfabetica dei possidenti		[1930-1959]
60) San Martino in Rio	nn. 1- 71	
61) San Martino in Rio	nn. 71- 188	
62) San Martino in Rio	nn. 189- 343	
63) San Martino in Rio	nn. 344- 538	
64) San Martino in Rio	nn. 539- 734	
65) San Martino in Rio: Rubrica alfabetica dei possessori		[1870-1930]
66) San Martino in Rio: Rubrica alfabetica dei possessori		[1930-1959]

• **16 Matricole dei possessori di terreni e fabbricati** 1878-1883

Nei registri di alcuni paesi sono riportati anche i redditi degli anni 1897-1902.

1) Bagnolo in Piano: Terreni	A - Z
2) Campagnola: Terreni	A - Z
3) Fabbrico: Terreni	A - Z
4) San Martino in Rio: Terreni	A - Z

- **16 Matricole dei possessori di terreni e fabbricati** 1894-1902

5) Correggio: Terreni	A - I
6) correggio: Terreni	L - Z
7) Rolo: Terreni	A - Z
8) Rolo: Fabbricati	A - Z

- **16 Matricole dei possessori di terreni e fabbricati** 1913-1922

9) Correggio: Fabbricati	I - Z
--------------------------	-------

- **16 Matricole dei possessori di terreni e fabbricati** 1933-1942

In questi registri sono riportati anche i redditi imponibili degli anni 1943-1945.

- | | |
|------------------------------------|-----------|
| 10) Bagnolo in Piano: Terreni | A - Z |
| 11) Campagnola: Terreni | A - Z |
| 12) Correggio: Terreni | A - D |
| 13) Correggio: Terreni | EL - MEN |
| 14) Correggio: Terreni | MER - SAN |
| 15) Correggio: Terreni | SAN - Z |
| 16) Fabbrico: Terreni | A - Z |
| 17) Rio Saliceto: Terreni | A - Z |
| 18) Rolo: Terreni | A - Z |
| 19) San Martino in Rio: Terreni | A - F |
| 20) San Martino in Rio. Terreni | G - Z |
| 21) Bagnolo in Piano: Fabbricati | A - Z |
| 22) Campagnola: Fabbricati | A - Z |
| 23) Correggio: Fabbricati | A - D |
| 24) Correggio: Fabbricati | EL - OR |
| 25) Correggio: Fabbricati | ORS - Z |
| 26) Fabbrico: Fabbricati | A - Z |
| 27) Rio Saliceto: Fabbricati | A - Z |
| 28) Rolo: Fabbricati | A - Z |
| 29) San Martino in Rio: Fabbricati | A - Z |

- **16 Matricole dei possessori di terreni e fabbricati** 1943-1952

In questi registri sono riportati anche i redditi imponibili fino all'anno di esercizio 1956/1957.

- | | |
|-------------------------------|-------|
| 30) Bagnolo in Piano: Terreni | A - Z |
| 31) Campagnola: Terreni | A - Z |
| 32) Correggio: Terreni | A - D |
| 33) Correggio: Terreni | E - M |

34) Correggio: Terreni	M - S
35) Correggio: Terreni	S - Z
36) Fabbrico: Terreni	A - Z
37) Rio Saliceto: Terreni	A - Z
38) Rolo: Terreni	A - Z
39) San Martino in Rio: Terreni	A - F
40) San Martino in Rio: Terreni	G - Z
41) Bagnolo in Piano: Fabbricati	A - Z
42) Campagnola. Fabbricati	A - Z
43) Correggio. Fabbricati	A - D
44) Correggio: Fabbricati	E - MAS
45) Correggio: Fabbricati	MAS - Z
46) Fabbrico: Fabbricati	A - Z
47) Rio Saliceto: Fabbricati	A - Z
48) Rolo: Fabbricati	A - Z
49) San Martino in Rio: Fabbricati	A - Z

• **16 Matricole dei possessori di terreni e fabbricati** 1957-1966

50) Bagnolo in Piano: Terreni	A - D
51) Bagnolo in Piano: Terreni	E - N
52) Bagnolo in Piano: Terreni	O - Z
53) Campagnola: Terreni	A - L
54) Campagnola: Terreni	M - Z
55) Correggio: Terreni	A - BUL
56) correggio: Terreni	BUL - DI
57) Correggio: Terreni	DIP - GUI
58) Correggio: Terreni	GUI - MON
59) Correggio: Terreni	MON - SAC
60) Correggio: Terreni	SAC - Z
61) Fabbrico: Terreni	A - Z
62) Rio Saliceto: Terreni	A - F
63) Rio Saliceto: Terreni	G - Z
64) Rolo. Terreni	A - Z
65) San Martino in Rio. Terreni	A - G
66) San Martino in Rio: Terreni	I - Z

• **16 Matricole dei possessori di terreni e fabbricati** 1967-1976

67) Bagnolo in Piano: Terreni	A - D
68) Bagnolo in Piano. Terreni	FA - NI
69) Bagnolo in Piano: Terreni	O - Z
70) Campagnola: Terreni	A - L
71) Campagnola: Terreni	M - Z
72) Correggio: Terreni	A - Be
73) Correggio. Terreni	BE - BUR
74) Correggio: Terreni	BUS - CO
75) Correggio: Terreni	COc - DI
76) Correggio: Terreni	DIP - GA

77) Correggio: Terreni	GAZ - GU
78) Correggio: Terreni	GUI - LUS
79) Correggio: Terreni	Lu - Mo
80) Correggio: Terreni	MON - PRE
81) Correggio: Terreni	PRE - SAC
82) Correggio: Terreni	SAC - TI
83) Correggio: Terreni	TIR - Z
84) Fabbrico: Terreni	A - GOR
85) Fabbrico: Terreni	GOV - Z
86) Rio Saliceto: Terreni	A - F
87) Rio Saliceto: Terreni	G - Z
88) Rolo: Terreni	A - GE
89) Rolo: Terreni	GE - Z
90) San Martino in Rio: Terreni	A - DA
91) San Martino in Rio: Terreni	DE - MEN
92) San Martino in Rio: Terreni	MES - Z

- **17 Catasto dei fabbricati - Sommarioni** [1904]-1920

Con il «Regolamento per la formazione del catasto dei fabbricati» del 1871³³ venne disposta la compilazione, da parte degli agenti delle Imposte dirette, di Tavole censuarie d'impianto, in cui gli edifici di ciascun comune figurassero registrati secondo le vie, piazze e contrade in cui erano situati; le variazioni negli immobili o nei redditi sarebbero risultate da successive Tavole di supplemento, conseguenti a verifiche. Tuttavia, il susseguente regolamento per la conservazione del catasto dei fabbricati del 1897³⁴, all'art. 136 faceva un'importante precisazione: «Il catasto dei centri urbani rilevati geometricamente, è costituito dalla mappa, dal sommarione, dal registro delle partite, dalla matricola, dal prontuario dei numeri di mappa e dai quadri aritmografici³⁵.». Questo Sommarione ottempera quindi al dettato del suddetto articolo; è stato fatto per Rolo poiché questo comune era censito secondo il Catasto mantovano geometrico particellare, mentre gli altri comuni della provincia, privi di mappe, avevano le Tavole censuarie.

Tanto più è importante questo registro perché si colloca nel momento in cui cessa la conservazione dei vecchi catasti, e, per la provincia di Reggio, entra in vigore quello nuovo, con le sue mappe altrettanto nuove; era quindi necessario effettuare, per ogni immobile, il raccordo tra il suo numero di particella cessato e quello in vigore: nel Sommarione ogni fabbricato è iscritto, in ordine crescente, con il numero di mappa del Nuovo catasto terreni corrispondente a quello vecchio che si tralasciava, riportato nella casella successiva.

1) Rolo [1904]-1920

(L'intestazione completa sul frontespizio è: «Sommarione (per le provincie a nuovo catasto)». Il registro è completato da due Sommarioni di supplemento, compilati a seguito delle verificazioni periodiche effettuate nel 1915 e 1920).

- **18 N. C. T. - Prontuari dei numeri di mappa iscritti nel Registro delle partite** 1904-1935

1) Bagnolo in Piano	1904-[1933]
2) Campagnola	1904-1930

³³ R. d. del 5 giu. 1871, n. 267; artt. 5-14.

³⁴ R. d. del 24 mar. 1907, n. 237, «... che approva il regolamento per la conservazione degli antichi catasti e di quello urbano ...»

³⁵ Comma 1°.

3) Correggio	1904-1935
4) Fabbrico	1904-1930
5) Rio Saliceto	1904-1934
6) Rolo	1904-1931
7) San Martino in Rio	1904-1930

• **19 N. C. T. - Tavole censuarie** 1904-1936

1) Bagnolo in Piano	1904-1935
2) Campagnola	1904-1934
3) Correggio	1904-1935
4) Fabbrico	1904-1934
5) Rio Saliceto	1904-1934
6) Rolo	1904-1936
7) San Martino in Rio	1904-1934

• **20 N. C. T. - Lustrazioni periodiche: Lucidi delle variazioni** 1918-1960

Si trovano nello stesso contenitore lucidi di paesi appartenenti a distretti d'imposta diversi: Fabbrico e Correggio fanno capo a quest'ultima, Gattatico a Reggio e Gualtieri a Guastalla. Probabilmente il personale tecnico di finanza che ha eseguito le operazioni a livello provinciale, ha poi disposto i fascicoli in ordine alfabetico, di qui la commistione. Tutti questi documenti sono tuttavia pervenuti con il materiale dell'archivio dell'Ufficio distrettuale delle Imposte dirette di Correggio, e qui dunque sono stati lasciati tutti.

1) <i>fasc. 1:</i> Correggio	1918-1953
<i>fasc. 2:</i> Fabbrico	1925-1952
<i>fasc. 3:</i> Gattatico	1923-1953
<i>fasc. 4:</i> Gualtieri	1925-1960

• **21 II. DD. - Fabbricati che soggiacciono all'imposta graduale** 1928-1965

La gradualità consiste nel fatto che, stabilita una quota d'imposta il primo anno, nei successivi la stessa si somma a quella dell'anno precedente.

1) Bagnolo in Piano, Campagnola, Correggio, Fabbrico, Rio Saliceto, Rolo, San Martino in Rio	1928-1965
---	-----------

- **22 II. DD. - Processi verbali per ammenda** 1929

L'intestazione completa del registro specifica che questi processi erano « inviati all'Intendenza di finanza». Le ammende sono relative a imposte di Ricchezza mobile, Redditi agrari, Celibi e Complementare.

- 1) Bagnolo in Piano, Campagnola, Correggio,
Fabbrico, Rio Saliceto, Rolo, San Martino in Rio 1929

- **23 II. DD. - Imposta di ricchezza mobile: Registri degli accertamenti** [1937]-1958

- 1) Bagnolo in Piano, Campagnola, Correggio,
Fabbrico, Rio Saliceto, Rolo, San Martino in Rio: Opifici [1937-1949]
- 2) Bagnolo in Piano, Campagnola, Correggio,
Fabbrico, Rio Saliceto, Rolo, San Martino in Rio 1955-1958
(Contiene l'*Albo dei geometri della provincia di Reggio Emilia 1953*³⁶; sul suo frontespizio, in data 20 lug. 1953, è stata scritta a mano la seguente nota. «I professionisti del Distretto di Correggio sono stati sottolineati in rosso, e per essi si è provveduto a compilare, in data odierna, schedina di stralcio»).

REPERTORIO DEI LUOGHI IN ESTIMO

L'elenco che segue comprende tutti i luoghi di cui vi sia documentazione censuaria nel presente inventario. Si intende così agevolare la ricerca del materiale relativo non tanto ai comuni, quanto alle frazioni e alle località, poiché, come già evidenziato nell'Introduzione, esse vanno cercate sotto il nome del comune del cui territorio fanno parte³⁷.

Bagnolo in Piano
 Budrio: v. Correggio – Budrio
 Campagnola
 Canoli: v. Correggio – Canoli
 Canolo: v. Correggio – Canolo
 Cognento: v. Campagnola – Cognento
 Correggio
 Fabbrico
 Fazzano: v. Correggio – Fazzano
 Fosdondo: v. Correggio – Fosdondo
 Gazzata: v. San Martino in Rio – Gazzata
 Lemizzone: v. Correggio – Lemizzone
 Mandrio: v. Correggio – Mandrio
 Mandriolo v. Correggio – Mandriolo

³⁶ Reggio Emilia, Stabilimento tipografico degli Artigianelli, s. d.

³⁷ Ad es., Budrio si trova sotto «Correggio – Budrio».

Marzano: v. San Martino in Rio – Marzano
Pieve rossa: v. Bagnolo in P. – Pieve rossa
Prato: v. Correggio – Prato
Rio Saliceto
Rolo
San Biagio: v. Correggio – San Biagio
San Martino : v. Correggio – San Martino
San Martino in Rio
San Michele della Fossa: v. Bagnolo in P. – San Michele della Fossa
San Prospero: v. Correggio – San Prospero
San Tommaso della Fossa: v. Bagnolo in P. – San Tommaso della Fossa
Stiolo: v. San Martino in Rio – Stiolo
Trignano: v. San Martino in Rio – Trignano
Villanova: v. San Martino in Rio – Villanova